

# Silvia La Tella ha una missione con la Fanfulla ai Societari

Sabato e domenica la squadra giallorossa affronta la finale Argento con l'obiettivo di tornare in Oro: «Ho visto Elena e mi ha fatto il suo "in bocca al lupo"»

**CESARE RIZZI**

**LODI** In pedana o fuori dalla pedana è sempre questione di eredità. La Fanfulla dal 2008 al 2013 è stata sempre di scena nella finale Oro dei Societari Assoluti femminili e quasi sempre protagonista è stata la saltatrice Elena Salvetti: grazie a una due giorni strepitosa (vittoria nel lungo e terza piazza nel triplo) regalò la salvezza alle giallorosse a Modena 2012; a Rieti 2013 fu una delle ultime ad arrendersi alla retrocessione con il secondo posto ancora nel lungo. La finale Oro 2013 fu l'ultima gara dell'atleta varesina: il 6 luglio 2014 sarebbe diventata mamma di Rachele, che ha fatto già "conoscenza" del campo di Lodi da "spettatrice" assieme alla madre della prima mattinata di Europei di icosathlon. Se l'erede genetica è Rachele, l'erede atletica è Silvia La Tella, pure lei varesina e pure lei attesa a compiere la "missione" di risollevarle le sorti fanfulline nel "purgatorio" della finale Argento di sabato e domenica a Orvieto. Il suo destino da saltatrice è già forse scritto nelle stelle: nata l'11 agosto 1995, l'atleta di Arcisate venne al mondo nella settimana del primo titolo mondiale di Fiona May a Goteborg e all'indomani della prima finale mondiale di triplo della carriera per Barbara Lah, sua futura avversaria negli ultimi scampoli di carriera in ambito regionale. Unica fanfullina assieme a Giulia Riva (iscritta a 100 e 200) a disputare due gare individuali a Orvieto, Silvia è alla prima apparizione in una finale di Societari: «Spero di poter dare il mio contributo: certo sarà

difficile poter competere al livello di chi mi ha preceduto, ma ci proverò», spiega la diretta interessata. Due volte sul podio nel triplo ai campionati italiani Juniores (argento indoor e bronzo all'aperto), eccellente sesta nella medesima specialità agli Assoluti di Rovereto, La Tella (seguita da Simone Comolli) in questa stagione è cresciuta fino a 12.87. A stupirla più di tutto è stato però il progresso fino a 5.84 nel lungo: «È stata una bella sorpresa, in allenamento avevo dedicato poco tempo alla specialità». Il realismo non le manca: «Fisicamente sono in salute, ho superato il mal di schiena ma non sono nella condizione di forma di luglio. Ho ripreso un mese fa ad allenarmi dopo 20 giorni di vacanze in Repubblica Dominicana con cui io e le mie compagne di classe abbiamo festeggiato la maturità classica (a breve inizierà l'università a Milano, facoltà scienze politiche, ndr)». Con i primati personali sarebbe terza nel triplo e quarta nel lungo: piazzamenti comunque non impossibili da centrare, a fronte di una fase della stagione in cui poche atlete riescono a esprimersi al massimo. La doppia sfida in pedana vedrà La Tella opposta ad avversarie di valore (Simona La Mantia in entrambe le gare e l'altista Alessia Trost annunciata nel lungo per la Brugnera Friulintagli, una delle dirette rivali giallorosse per i primi due posti e quindi per la promozione) ma anche "spinta" da un augurio speciale: «Ho visto Elena Salvetti la scorsa settimana al campo, mi ha fatto il suo "in bocca al lupo"». Raccogliere un'eredità così pesante non è proprio un gioco da ragazzi.



**PUNTO DI FORZA** Silvia La Tella vanta un personale da podio nel salto triplo

## DOMENICA A GENOVA

### PER GLI UOMINI "DERBY" CON LA PRO PATRIA: SCHIERA HAIDANE E IL SUDMILANESE SEVERI

■ Incroci lodigiani a Genova. I Societari maschili tornano (come accadeva fino al 2005) ai raggruppamenti interregionali di finale B su programma tecnico ridotto e in giornata unica: la Fanfulla sarà impegnata a Genova nel Girone Nord-Ovest e domenica calerà le sue carte migliori con Paolo Vailati nel peso, Edoardo Accetta nel triplo, Riccardo Coriani nei 100 e con la 4x400. Tra gli 11 avversari dei giallorossi (vincere il raggruppamento serve solo a conferire una posizione migliore nella griglia dei ripescaggi senza promuovere in Serie Argento) spicca il Cus Pro Patria Milano, la società che nel dicembre scorso prelevò dalla Fanfulla la "stella" Abdellah Haidane. Il mezzofondista piacentino d'adozione, scontata una squalifica di quattro mesi per un caso-doping veniale, sarà così avversario a Genova dei suoi vecchi compagni di squadra: Haidane correrà i 5000, la specialità in cui quest'anno si è migliorato fino a 13'37"32 (secondo crono italiano stagionale) e su cui lui e Giorgio Rondelli (il suo coach) hanno deciso di investire per il futuro. Per il Cus Pro Patria e contro la Fanfulla correrà pure Roberto Severi, medigliese trapiantato a Milano (ma sempre allievo di Antonio Ceconi a San Donato) riserva azzurra della 4x400 e impegnato a Genova su 200 e staffetta del miglio. Sia Severi sia Haidane vanno per la vittoria a livello individuale.